

Digital storytelling

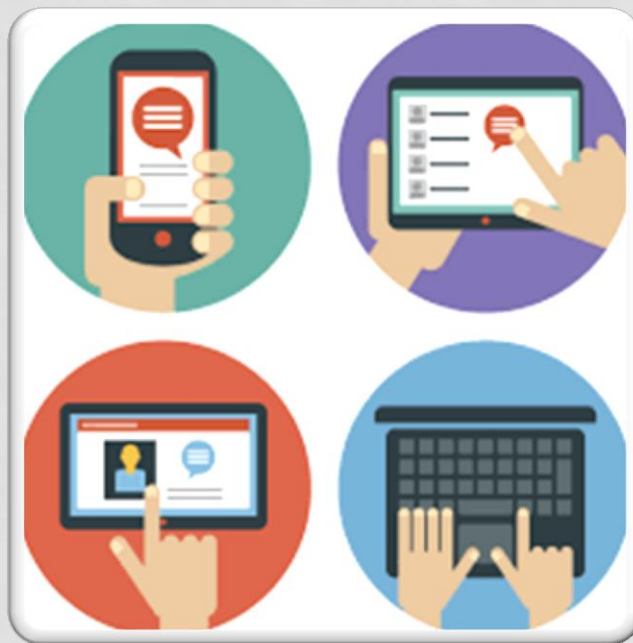


Il termine “**storytelling**” indica **l’atto del narrare**.

La narrazione rappresenta un elemento formidabile ai fini dell’apprendimento, poiché consente di organizzare pensiero e contenuti all’interno di un percorso logico che coinvolge più canali di comunicazione, da quello visivo a quello uditivo, stimolando in questo modo abilità cognitive, linguistiche e mnemoniche al tempo stesso.



Nell'era digitale i contenuti di apprendimento che oggi siamo in grado di produrre non si limitano più a integrare parole e immagini, ma utilizzano anche **filmati, grafici, diagrammi, mappe, animazioni** e svariati materiali online.



Il **Digital Storytelling**, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, permette di raccontare le storie combinando molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.)

Il digital storytelling rappresenta un linguaggio ricco di opportunità attraverso cui dare voce alle storie, sviluppare la creatività e la consapevolezza.

Grazie alla diffusione del cellulare, la capacità di intervenire sulle immagini digitali è alla portata di tutti, offrendo la possibilità di raccontare e raccontarsi stando dietro e di fronte all'obiettivo

Il video e la fotografia diventano in tal modo mediatori artistici per esplorare le proprie relazioni intra e interpersonali, promuovere il “ben-essere” emotivo, la creatività e le capacità espressive.

Il progetto prevede una fase di realizzazione di storytelling: saranno realizzati dai vari operatori coinvolti, riprese audio video sulle attività più significative realizzate.

Gli psicologi e sociologi che opereranno con i ragazzi negli istituti scolastici e nei centri di aggregazione giovanile raccoglieranno e catalogheranno i documenti audio video che narrano e descrivono le attività svolte per poi produrre uno storytelling delle attività realizzate che possa diventare un punto di riferimento per migliorare l'efficacia degli interventi dei singoli operatori coinvolti. Il materiale realizzato sarà inviato agli istituti, ai centri di aggregazione giovanile, ai singoli professionisti e alle istituzioni coinvolte e messo a disposizione della comunità scientifica per verificare e analizzare le metodologie di lavoro del nostro progetto e verificarne i risultati sui ragazzi